



GIUNTA REGIONALE
Regione Abruzzo

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE

PER LA PARTECIPAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID19

Tra la Regione e le Organizzazioni Sindacali della Medicina generale rappresentative a livello regionale, FIMMG, SNAMI, SMI e INTESA SINDACALE

RICHIAMATI:

- l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina generale in data 23 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli articoli 4 (Livelli di contrattazione), 13 bis Compiti e funzioni del medico di medicina generale), 14 (Contenuti demandati alla negoziazione regionale), 45 (Compiti del medico di assistenza primaria), 67 (Compiti del medico di continuità assistenziale) e l'allegato D;
- l'Art. 1 dell'ACN di Medicina Generale 21 giugno 2018 che stabilisce che la programmazione regionale finalizzerà gli AAIIRR alla realizzazione delle esigenze assistenziali del proprio territorio, anche attraverso la definizione di indicatori di performance, di processo e di risultato su obiettivi di salute dei cittadini e tenendo conto anche degli indirizzi di politica sanitaria nazionale in tema di attuazione degli obiettivi prioritari declinati;
- l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina generale in data 18 giugno 2020 e, in particolare, l'art. 14 (Arretrati ed incrementi) che definisce le modalità di erogazione delle risorse già definite a regime dal 1° gennaio 2018 e con il quale le parti si sono impegnate a proseguire nella contrattazione, secondo gli atti di indirizzo già emanati dal Comitato di Settore, e a sottoscrivere l'ipotesi di ACN normativa ed economica del triennio 2016-2018;
- l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina generale in data 30 ottobre 2020, per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-Cov-2;

VISTI

- l'art. 1, commi da 457 a 467, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che prevedono l'adozione del piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da virus SARS-CoV-2 e disciplinano la relativa attuazione, demandandola alle regioni e alle province autonome;
- il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 del 12 dicembre 2020;
- la Circolare del Ministero della Salute, 24 dicembre 2020 "Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione";



GIUNTA REGIONALE
Regione Abruzzo

- il Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale sottoscritto in data 21 febbraio 2021;

PREMESSO che è necessario implementare l'offerta vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19 in conformità alle raccomandazioni nazionali soprattutto in favore della popolazione più fragile, e a tal fine è ritenuto opportuno il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, in ragione della diffusione capillare sul territorio, della loro esperienza nello svolgimento dell'attività vaccinale, della specifica capacità e possibilità di coinvolgimento della popolazione interessata;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo ritiene che si debba promuovere su tutto il territorio regionale una capillare comunicazione ai cittadini, definita direttamente dalla Regione, in accordo anche con la partecipazione della Federazione degli Ordini dei Medici ed Odontoiatri e le OO.SS. della Medicina Generale, il cui obiettivo deve essere l'omogeneità delle informazioni e la valorizzazione degli attori coinvolti;

RILEVATO che con il Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale sottoscritto in data 21 febbraio 2021 rinvia a provvedimenti nazionali urgenti per lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla vaccinazione;

*l'Assessore alla Sanità della Regione Abruzzo
e le OO.SS. della Medicina generale concordano quanto segue*

1. OGGETTO

Il presente Accordo Integrativo Regionale stabilisce le modalità di collaborazione da parte dei Medici di Medicina generale alla campagna vaccinale anti Covid-19 di cui al Piano nazionale e regionale attraverso l'utilizzo di vaccini disponibili nella fase interessata.

2. MEDICI COINVOLTI

La partecipazione alla campagna vaccinale anti Covid-19 è da intendersi su base volontaria. Le Aziende ASL, in relazione all'evoluzione dell'attività vaccinale potranno avvalersi dei Medici di Assistenza Primaria, di Continuità Assistenziale, di Emergenza Sanitaria Territoriale e dei Medici frequentanti il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, che vorranno aderire, compatibilmente con l'assolvimento dei compiti e funzioni specifiche di ciascuna delle categorie, anche in relazione alle esigenze imposte dalla gestione della emergenza.



GIUNTA REGIONALE
Regione Abruzzo

Le ASL devono acquisire, preliminarmente e in tempi brevi, dai Medici di Medicina Generale la conferma o meno a partecipare alla campagna vaccinale anti Covid-19.

Le ASL devono acquisire dai medici di A.P. la disponibilità a vaccinare nel proprio studio, a domicilio del paziente o in una struttura esterna (PVT – punti di vaccinazione territoriale). Le Asl devono acquisire, inoltre, dalle restanti componenti della Medicina Generale la disponibilità a vaccinare nei PVT o a domicilio per coloro per i quali sia già stata attivata l'ADP/ADI o per cui ricorrano condizioni di grave rischio nel recarsi presso il PVT. Spetterà alla ASL garantire che in queste strutture (PVT) l'attività venga erogata nel rispetto delle indicazioni (definite dagli organi di sanità pubblica) di sicurezza e di tutela degli operatori e dei pazienti.

Nel caso in cui un Medico Associato di A.P. non aderisca alla campagna vaccinale anti-Covid-19 tale funzione potrà essere espletata dai colleghi della stessa associazione.

E' condizione necessaria per effettuare le vaccinazioni di cui al presente Accordo che il medico aderente e il personale di studio (segretaria ed infermiere), qualora presente, sia stato sottoposto a vaccinazione Covid-19 (ove previsto, con somministrazione di I e II dose).

Il medico di A.P. in associazione potrà vaccinare i propri assistiti ed eventualmente gli assistiti del medico della sua associazione che non intende partecipare alla campagna vaccinale, nel proprio ambulatorio o nei PVT.

Il medico di continuità assistenziale con il solo rapporto di continuità assistenziale, il medico di emergenza sanitaria territoriale, il medico del corso specifico di formazione in medicina generale potrà vaccinare solo nei PVT e con un rapporto ad ore. Siffatta modalità (rapporto ad ore) è preclusa al medico di assistenza primaria.

3. POPOLAZIONE TARGET

Sulla base del Piano Vaccinale nazionale e regionale e sulla base della disponibilità dei vaccini e delle indicazioni per le quali sono approvati, verranno tempestivamente fornite ai medici indicazioni sulle categorie da sottoporre a vaccinazione.

Oltre alla calendarizzazione delle operazioni sarà altresì assicurata la fornitura delle dosi di vaccino necessarie a consentire il numero di inoculazioni periodicamente programmate presso gli studi dei medici di assistenza primaria, e il numero di inoculazioni programmate che il medico di A.P. potrà effettuare nei PVT.

4. LUOGO DI ESECUZIONE DELLA VACCINAZIONE

La vaccinazione può essere eseguita:

- nello studio professionale singolo o associato del Medico di medicina generale, sussistendo le condizioni di idoneità all'esecuzione della stessa;
- presso Punti di vaccinazione territoriale (di seguito PVT), secondo le condizioni organizzative e modalità stabilite dalle Aziende USL, o avvalendosi delle strutture messe a disposizione da



GIUNTA REGIONALE
Regione Abruzzo

Comuni e/o altri Enti/Soggetti. Nel caso in cui il Punto di vaccinazione territoriale non sia provvisto di personale dedicato (infermiere e collaboratore amministrativo) a supporto dell'attività di vaccinazione, il Medico di assistenza primaria potrà avvalersi del proprio personale, del quale è responsabile dal punto di vista legale e giuridico, e provvederà a rendicontare giornalmente le ore di attività svolte presso il PVT.

- al domicilio degli assistiti, per coloro per i quali sia già stata attivata l'ADP o per cui ricorrano condizioni di grave rischio nel lasciare il proprio domicilio.

Quest'ultima condizione andrà opportunamente attestata dal Medico di assistenza primaria.

L'attività del Medico di assistenza primaria svolta presso i PVT è rivolta specificatamente ai pazienti in carico al suddetto medico.

Per l'attività svolta in modalità oraria dai medici di continuità assistenziale, con solo incarico di medico di continuità assistenziale, di emergenza sanitaria territoriale, di medicina dei servizi di corsista del corso specifico in medicina generale nei PVT, le Aziende USL dovranno considerare prioritariamente la disponibilità dei medici di Continuità assistenziale con il solo incarico di medico di continuità assistenziale e, in subordine, quella dei medici di emergenza sanitaria, medicina dei servizi, corsisti.

5. COMPITI DEL MEDICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

Ai fini dell'esecuzione dell'attività vaccinale nel proprio studio o a domicilio del paziente, il medico di assistenza primaria, ricevuto dall'Azienda l'elenco dei soggetti che hanno manifestato l'interesse attraverso la piattaforma regionale, provvede ad integrare l'elenco medesimo con le richieste di adesione da egli acquisite a seguito dell'attività di conseling condotta e lo trasmette all'Azienda di riferimento per la successiva fase di programmazione a seconda delle categorie individuate a livello nazionale / regionale. Pertanto:

- Il Medico di Assistenza primaria arruola in modo proattivo i pazienti selezionati a cura del medico medesimo in relazione alla disponibilità e impiegabilità dei vaccini;
- Il Medico di Assistenza primaria compila la scheda anamnestica insieme all'assistito e acquisisce la sua preventiva adesione secondo il modello di consenso informato previsto dal Ministero della Salute e fornito dall'Azienda USL;
- Il Medico di Assistenza primaria effettua, eventualmente in collaborazione con personale sanitario dedicato, l'atto vaccinale, secondo le disposizioni fornite dall'AIFA, che potrebbe prevedere anche due inoculazioni a distanza di giorni stabiliti;
- Il Medico di Assistenza primaria registra le vaccinazioni effettuate, per singola inoculazione, sull'anagrafe vaccinale regionale, secondo modalità già definite dalla Regione; la registrazione deve essere effettuata contestualmente o comunque entro le ore 24:00 del giorno in cui è stata eseguita;
- Il Medico di Assistenza primaria segnala eventuali eventi avversi;
- Il Medico di Assistenza primaria rilascia documentazione di avvenuta vaccinazione.



GIUNTA REGIONALE
Regione Abruzzo

6. MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

I medici di continuità assistenziale, col solo incarico di continuità assistenziale, possono essere coinvolti, su base volontaria, nell'esecuzione delle vaccinazioni a domicilio, in base alle esigenze organizzative delle Aziende USL.

I medici di continuità assistenziale, col solo incarico di continuità assistenziale, che si sono resi disponibili hanno priorità nell'inserimento nei PVT rispetto agli altri medici di Medicina Generale resisi disponibili

7. REMUNERAZIONE

La remunerazione base prevista per la vaccinazione (singolo inoculo) è pari a euro 6,16, come previsto dall'allegato D del vigente ACN.

Per l'esecuzione del vaccino, al medico di A.P., a compensazione della complessità organizzativa richiesta dalla prestazione aggiuntiva (campagna di reclutamento proattivo, in generale e con particolare riguardo alle persone estremamente vulnerabili e ai malati cronici, counseling, consenso informato, registrazione delle vaccinazioni, comunicazione delle reazioni avverse) è corrisposto l'ulteriore compenso di € 3,50 per ogni assistito vaccinato.

Per l'esecuzione del vaccino a domicilio, in aggiunta alla remunerazione base, è corrisposta la somma di € 18,90, corrispondente a quanto previsto dall'ACN per gli accessi in ADP.

Il medico di medicina generale (C.A. con il solo incarico di continuità assistenziale, di E.S.T., di medicina dei servizi, dei corsisti del corso specifico in Medicina Generale) che presta la propria attività presso i Punti di Vaccinazione territoriale, in modalità ad ore, è remunerato con il compenso orario omnicomprensivo di € 45,00 al lordo degli oneri accessori.

Qualora per l'attività svolta presso i PVT dovesse essere necessario, ai sensi di quanto precisato al paragrafo 4, coinvolgere il personale di studio dei medici di assistenza primaria, è stabilito il compenso orario lordo omnicomprensivo di € 26,00 per l'infermiere e € 22,00 per il collaboratore di studio, secondo le modalità concordate con le Aziende.

Gli oneri derivanti dal presente accordo per l'attività del Medico di medicina generale a copertura della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19 non rientrano nel capitolo di spesa riconducibile all'Allegato D dell'ACN 23/03/2005 e ss.mm.ii..

La remunerazione dell'attività vaccinale è connessa e subordinata alla regolare esecuzione delle operazioni di registrazione richieste al medico di medicina generale.



GIUNTA REGIONALE
Regione Abruzzo

9. DISPOSIZIONE FINALE

Quanto forma oggetto della presente Intesa sarà adeguato ad eventuali diverse disposizioni, Protocolli o Accordi definiti a livello nazionale per la disciplina dell'attività da esso regolata, sia di natura organizzativa che finanziaria.

Pescara, lì

L'Assessore Regionale alla Sanità

Dott.ssa Nicoletta Veri

FIMMG

Dott. Franco Pagano

SNAMI

Dott. Nicola Grimaldi

SMI

Dott. Pierino Picciani

INTESA SINDACALE

CISL Medici – FPCGIL Medici – SIMET - SUMAI

Dott. Walter Palumbo
